



Il Direttore Generale

Ai Sigg. **Direttori Sanitario e Amministrativo**

Ai Sigg. **Direttori delle UU. OO.**

Ai Sigg. **Dirigenti** Medici, Sanitari, Amministrativi e Professionali

Ai Sigg. **Coordinatori** delle Professioni sanitarie

A tutto il personale

Gentili tutti,

il prossimo 11 febbraio, in occasione della **XXXIII Giornata Mondiale del Malato**: **“«La speranza non delude» (Rm 5,5) e ci rende forti nella tribolazione**”, celebriamo il nostro Giubileo, accogliendo l’invito di papa Francesco, a farci **“pellegrini di speranza”**.

Il nostro vescovo, che presiederà la celebrazione del **“rito dell’apertura della porta”**, dopo il pellegrinaggio per i reparti del nostro Ospedale, **eleverà la nostra Cappella al 1° Piano, a “Chiesa Giubilare”, per dare l’opportunità agli ammalati, ai parenti, al personale che opera in Ospedale, Casa Betania e S. Maria di Leuca, agli studenti e a chi lo desidera, di vivere il Giubileo, attraverso il passaggio penitenziale della “Porta Santa” della Cappella.**

Grande dono del nostro vescovo!

Carissimi, dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata, e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza, di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante.

Il Giubileo ci potrà aiutare molto, a ricostruire un clima di speranza e di fiducia, come segno di una rinnovata rinascita, di cui tutti sentiamo l’urgenza.

Tutto ciò, però, sarà possibile se saremo capaci di recuperare il senso di vera fraternità, di una solidarietà condivisa... non sempre competizione, ma condivisione. Non solo io al centro dell’Universo, ma un “noi” che condivide un cammino e lo stesso destino.



PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CARD. G. PANICO

A z i e n d a O s p e d a l i e r a

Una Speranza vissuta, che investa la nostra comunicazione e la renda sempre strumento per costruire, non per distruggere, per incontrarsi e non per scontrarsi, per dialogare e non per monologare, per orientare e non per disorientare, per capirsi e non per fraintendersi, per camminare in pace... nell'accoglienza dell'Altro, anche se diverso...

Questa bussola, credo, va ritrovata anche nella vita sociale, ecclesiale e politica.

Pertanto, il Giubileo, che invita alla conversione, lo dobbiamo celebrare con fede intensa, speranza viva e carità operosa. Abbiamo bisogno di recuperare il desiderio di pregare, di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo.

Un Anno giubilare intenso di preghiera, in cui i cuori si aprano a ricevere l'abbondanza della grazia, facendo del "Padre nostro", la preghiera che Gesù ci ha insegnato, il programma di vita di ognuno di noi.

Auguro a ciascuno buon cammino ed auspico **la massima presenza** possibile.

Tricase, 08 febbraio 2025

Suor Margherita